

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1502 del 29/03/2021
Oggetto	OGGETTO: ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI AREA del comparto EX SEDE AMCM ₆ APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1510 del 25/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventinove MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI
**AREA del comparto EX SEDE AMCM – APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO E PROGETTO
OPERATIVO DI BONIFICA.**

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

richiamata la DGR 51/2020 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l’esercizio mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art 245 “obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione” e l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

premesso che:

storicamente il sito in oggetto era la sede dell’Azienda Municipalizzata del Comune di Modena; in particolare vi si trovava il deposito e l’officina dei mezzi pubblici urbani. Nel sito sono ancora presenti le dotazioni interrato di due impianti di distribuzione carburanti attualmente dismessi e non individuabili visivamente in superficie, costituiti da cisterne di carburanti e relative tubazioni interrate.

Il sito è ricompreso nel Programma di Riqualificazione Urbana del comparto “EX SEDE AMCM” posto tra le Vie Sigonio, Buon Pastore, Peretti, e rientra in un più ampio Ambito di Riqualificazione Urbana meglio definito nel Documento di Indirizzo per il “Programma di Rigenerazione Urbana - Area ex Sede AMCM - Parco della

creatività”, volto all’insediamento di funzioni pubbliche (per servizi culturali e sportivi), residenziali, commerciali e terziarie.

Tale PRU è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.42 del 04/04/2019 e, per la sua progettazione e realizzazione, è stato stipulato apposito Contratto di Partenariato Pubblico Privato (repertorio notarile n.284107 del 01/08/2019) fra il Comune di Modena e il Raggruppamento Temporaneo d’Impresa costituito da CMB Società Cooperativa, Consorzio Stabile Coseam Italia SpA, GARC SpA, Cstruzioni Giovanni Neri srl, AeC Costruzioni srl, Politecnica Società Cooperativa ed Arkè Studio Associato; successivamente, ai sensi del CPPP suddetto, la Società di Progetto Parco DELLA CREATIVITA’ SpA, costituita tra i soci, è subentrata al RTI nell’esecuzione del medesimo e in data 16/10/2020 è stato sottoscritto un Addendum al CPPP.

L’area del PRU in questione, di estensione di circa 28.250 mq, esclude gli edifici “ex ENEL” (nuova sede ERT, nuova sede Teatro delle Passioni e nuovi spazi teatrali e per spettacolo) e “Ex AEM” (spazi per laboratori e attività culturali), oggetto già di interventi edilizi di recupero per l’insediamento delle funzioni sopra richiamate;

Il Piano di Riqualificazione Urbana è suddiviso in lotti di intervento e prevede:

- residenze di nuova realizzazione per un massimo di 65 alloggi;
- quote di commercio e terziario, tra le quali una media struttura di vendita alimentare e non alimentare, ambulatori ed uffici;
- una nuova palestra pubblica;
- spazi aperti pubblici per aggregazione e attività culturali temporanee;
- riconfigurazione dell’ingresso e dei servizi del Cinema Estivo;
- parcheggi ad uso pubblico interrati-seminterrati per 243 posti auto, parcheggi uso pubblico a raso per 90 p.a. e parcheggi privati per 118 p.a.

Trattandosi di destinazioni riconducibili, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, sia a “macro-destinazione” residenziale/verde pubblico che “commerciale/industriale”, gli esiti delle indagini ambientali svolte fino ad oggi sono stati confrontati sia con le CSC di colonna A che con le CSC di colonna B di Tab. 1 All.5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 .

Quanto alla contaminazione, in estrema sintesi:

- per la matrice suolo e sottosuolo, nei lotti a destinazione d'uso residenziale identificati dalle lettere A-B-E, nei quali l'obiettivo è il rispetto delle CSC di Colonna A, si rilevano alcune contaminazioni dei terreni per la presenza di idrocarburi pesanti, Piombo, Zinco e IPA;

nei restanti lotti del comparto a destinazione d'uso commerciale identificati dalle lettere C-D-F-G, nei quali l'obiettivo è il rispetto delle CSC di Colonna B, si rileva solo una contaminazione per la presenza di idrocarburi pesanti;

- per la matrice acque sotterranee, sono stati rilevati superamenti delle CSC di Tabella 2 per alcuni parametri (solventi organici alogenati e arsenico) in 2 campioni di acqua di falda;

Il completamento della caratterizzazione ha consentito di ricostruire la stratigrafia più superficiale dell'area in oggetto individuando diversi spessori di riporto al di sopra dei terreni naturali.

Richiamato l'Atto n. 5273 del 14/11/2019, in cui si approvava il Piano di Caratterizzazione dell'intero comparto, con alcune prescrizioni;

visto il documento trasmesso in data 4/12/2020 dal Comune di Modena in qualità di proponente, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 312914 del 04/12/2020, il quale si compone di 3 parti:

1. Esiti della Caratterizzazione,
2. Analisi di Rischio,
3. Progetto di bonifica

ritenuto, sentiti i rappresentanti dei diversi Enti, di poter compattare in un'unica Conferenza di Servizi la valutazione complessiva del documento in oggetto, anche al fine di non frenare iniziative di forte interesse pubblico e contestualmente fornire da subito precise indicazioni nel merito del proseguo del procedimento;

questa Agenzia, in qualità di Ente procedente, ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06, ha convocato Conferenza dei Servizi per la valutazione del documento sopra citato.

In data 12/02/2021 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi; dopo un'attenta valutazione dei documenti, tenuto conto del contributo tecnico (prot. 22936 del 12/02/2021) esposto in sede di Conferenza da parte dei Servizi Tecnici di ARPAE, ed un confronto approfondito fra Enti e proponente, la seduta si è conclusa con una

richiesta di integrazioni e la contestuale nuova convocazione della Conferenza di una seconda seduta per la valutazione delle stesse.

In data 3 marzo 2021 si è svolta la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi; alla luce delle integrazioni prodotte dal proponente in data 23/02/2021 con prot.28283 e in data 2/03/2021 con prot. 33186, tenuto conto del contributo tecnico di ARPAE Servizi Territoriali (prot.32143 del 1/03/2021), la Conferenza si è conclusa con **l'approvazione dell'Analisi di Rischio**, così come rielaborata nella revisione assunta agli atti di ARPAE in data 23/02/2021 con prot. 28283, con tutte le prescrizioni, indicazioni e precisazioni impartite nel corso delle due sedute, e l'espressione del **parere favorevole all'approvazione del Progetto di Bonifica** così come integrato con i documenti trasmessi con prot. 28283 del 23/02/2021, e prot.33186 del 02/03/2021, con le indicazioni e precisazioni fornite nel corso delle due sedute.

Richiamati interamente i contenuti dei Verbali delle due sedute della Conferenza di Servizi, agli atti di questa Agenzia con prot. 27355 del 22/02/2021 e prot. 34904 del 5/03/2021,

fatte proprie tutte le valutazioni e considerazioni ivi espresse;

ritenuto di riprendere ed esplicitare puntualmente tutte le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di prescrizioni e precisazioni;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di

Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di PRENDERE ATTO dell'APPROVAZIONE dell'Analisi di Rischio, relativo al sito “ AREA del comparto EX SEDE AMCM “ presentata dal proponente nel documento agli atti di questa Agenzia con prot. 31214 del 04/12/2020, così come perfezionato con le integrazioni prot. 28283 del 23/02/2021 **da parte della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 12/02/2021 e in data 03/03/2021, come riportato nei rispettivi Verbali agli atti con prot.27355 del 22/02/2021 e prot. 34904 del 5/03/2021, ai sensi dell'art. 242 comma 4,**

con la seguente precisazione:

sono approvati i risultati dell'elaborazione assunta agli atti in data 23/02/2021 con prot. 28283; al termine dell'effettuazione di almeno n.3 campagne complessive di monitoraggio dei piezometri, se gli esiti dei monitoraggi dovessero confermare i dati rilevati dalla prima campagna di indagine, questa Agenzia si riserva di esprimersi nuovamente sull'esclusione dall'ADR del percorso di migrazione lisciviazione in falda, riconsiderando gli esiti della prima stesura;

e nel rispetto della seguenti prescrizioni: l'elaborato di ADR dovrà essere comunque aggiornato in itinere qualora emergessero nuove evidenze di potenziale contaminazione;

2. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, il **Progetto Operativo di Bonifica relativo al sito “ AREA del comparto EX SEDE AMCM “** presentato dal proponente nel documento agli atti di questa Agenzia con prot. 312914 del 4/12/2020, così come perfezionato con le integrazioni assunte agli atti di questa Agenzia con prot. 28283 del 23/02/2021 e con prot. 33186 del 2/03/2021 , valutato da parte della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 12/02/2021 e in data 03/03/2021, con espressione di parere favorevole, come riportato nei rispettivi Verbali agli atti con prot. 27355 del 22/02/2021 e prot.34904 del 05/03/2021, ai sensi dell'art. 242 comma 7,

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1 coerentemente con quanto delineato nel cronoprogramma trasmesso con le integrazioni prot. 28283 del 23/02/2021, le attività dovranno prioritariamente prevedere la **rimozione delle potenziali sorgenti di contaminazione** ancora presenti in sito; in particolare, la rimozione di:

2.1.a) tutte le cisterne interrate nelle aree adibite a distributori di carburante (indicate con linea rossa - 3 cisterne nella zona centrale del parcheggio in corrispondenza del vecchio distributore di gasolio), tutti gli eventuali altri serbatoi di gasolio per riscaldamento nell'intorno dell'impronta degli edifici esistenti/demoliti;

2.1.b) i manufatti indicati nella relazione quali "anomalie" non chiaramente riconducibili a sottoservizi o ad altre strutture interrate immediatamente riconoscibili (linea gialla - zona settentrionale ove era presente il distributore di benzina viene segnalata solo una possibile presenza di una cisterna);

2.1.c) le "anomalie lineari" (coperte da reti metalliche e rilevate con buona continuità per lunghi tratti - linee verde e azzurra);

2.1.d) il terreno contaminato che interessa il poligono sotteso dal sondaggio B_Probe, il terreno di ulteriori poligoni, caratterizzati dal risultato CRS>CSR, che dovessero emergere dall'aggiornamento richiesto della ADR, e i terreni di riporto contaminato non conformi ai limiti del test di cessione, afferenti al sondaggio SS23;

2.2 al termine di ciascuna delle operazioni di cui sopra, dovranno essere effettuati **campionamenti da pareti e fondo scavo, in contraddittorio con Arpae**, al fine di certificare le operazioni di bonifica; qualora durante le operazioni venga intercettata la falda, si valuterà la realizzazione di piezometri di monitoraggio (monte-valle) in prossimità dell'area di intervento;

2.3 qualora dai campionamenti di cui al punto precedente emergano **ulteriori superamenti** delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs.152/2006, tali valori dovranno necessariamente aggiornare l'elaborato di Analisi di Rischio ed eventualmente il Progetto Operativo di Bonifica;

2.4 in relazione ai successivi stralci, in particolare alle attività riguardanti la deviazione del Canale Pradella, anche in questo caso dovranno essere effettuati **campionamenti da terreno naturale, in contraddittorio con Arpae**, al fine di certificare le operazioni di bonifica;

2.5 coerentemente con quanto delineato nelle integrazioni trasmesse prot. 28283 del 23/02/2021, qualora, a seguito della verifica preventiva, venissero individuate **condotte contenenti amianto**, dovranno essere attivate le

procedure previste dal D.Lgs. 81/2008 e DM 06/09/94; tali condotte saranno rimosse seguendo le procedure operative indicate da INAIL nel trattato “Rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrato in cemento amianto – istruzioni operative INAIL per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di vita – 2019”;

2.6 per quanto riguarda la gestione dei materiali di risulta degli scavi, si precisa quanto segue:

2.6.1 qualora si intenda riutilizzare le terre e rocce da scavo quali sottoprodotti, l’art. 12 del DPR 120/17, stabilisce che i requisiti di qualità ambientale di cui all’art. 4 del Decreto medesimo, riferiti sia al sito di produzione che al sito di destinazione, vengano validati dall’Arpae e, in caso di esito positivo, il proponente può presentare il piano di utilizzo secondo le modalità indicate all’art. 9 del Decreto medesimo. Pertanto, preliminarmente alla redazione e presentazione del “Piano di Utilizzo”, **il proponente dovrà richiedere la validazione ad Arpae dei requisiti di qualità ambientale** sopracitati.

2.6.2. Per quanto riguarda le terre da scavo qualificate come non rifiuti e riutilizzate in sito ci si dovrà attenere a quanto previsto dagli artt. 25 e 26 del DPR 120/17. Nel caso specifico, relativamente al riutilizzo indicato al punto a) *Rinfianco delle fondazioni e/o delle strutture interrate*, se trattasi di riutilizzo in suolo profondo **le caratteristiche chimiche dei terreni dovranno essere sempre conformi alle CSC** di cui alla tabella 1A e 1B in allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/06 sulla base delle specifiche destinazioni d’uso dei singoli lotti, in quanto per il suolo profondo le CSR sono state determinate corrispondenti alle CSC; **se** trattasi di riutilizzo in suolo superficiale, **i terreni dovranno essere conformi ai valori di CSR sito specifici per ciascun lotto a destinazione residenziale ed alle CSC per le destinazioni commerciali/industriali.**

Pertanto, sulla base di quanto previsto dell’art. 25 del DPR 120/2017 ai fini del riutilizzo in sito, per ogni singolo lotto, preliminarmente all’inizio delle attività di scavo **dovrà essere concordato con Arpae e relazionato in merito a:**

- a) il piano di dettaglio dei campionamenti da eseguire nella realizzazione degli scavi e degli analiti da ricercare;
- b) le modalità di deposito in cantiere delle terre;
- c) le aree di riutilizzo.

2.6.3 le terre e rocce da scavo **qualificate quali rifiuti devono essere caratterizzate** al fine del loro avvio a recupero o a smaltimento e il deposito in cantiere deve essere conforme a quanto disposto dall’art. 23 del DPR 120/17;

2.7 per quanto riguarda **i monitoraggi delle acque in relazione alle varie fasi della bonifica, dovranno essere svolte:**

n.2 campagne relative al piano di caratterizzazione approvato con DET-AMB-2019-5273 del 14/11/2019, di cui la prima già effettuata in data 14/1/2020;

n.3 campagne complessive per la rivalutazione degli esiti della AdR, ai fini dell'eventuale esclusione del percorso di lisciviazione;

n.4 campagne di campionamento all'anno (campionamenti stagionali con frequenza trimestrale) durante tutto il periodo di svolgimento delle attività di scavo, al fine di monitorare gli eventuali effetti delle attività di bonifica sulla qualità delle acque sotterranee;

2.8 come di prassi, in merito all'inizio delle attività di cantiere e/o alle operazioni di sondaggio terreni e monitoraggio delle acque o ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, **il personale Arpae dovrà essere informato** delle date di esecuzione delle operazioni, con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

3. di disporre che il Comune di Modena, in qualità di proponente, trasmetterà tutti i **pareri, nulla osta, i permessi e quant'altro previsto dall'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006** si rendessero necessari ai fini della realizzazione degli interventi di bonifica, oltre a quanto già assunto e recepito nella Normativa Tecnica di Attuazione del comparto oggetto di Programma di Riqualificazione Urbana approvato con DCC n.42 del 04/04/2019, come da dichiarazione del suo rappresentante in sede di Conferenza di Servizi;

4. di disporre che lo svolgimento dei lavori dovrà sostanzialmente rispettare le fasi temporali definite nel **programma lavori** trasmesso nelle integrazioni (**prot. 28283 del 23/02/2021**); **la fine dei lavori per l'esecuzione del progetto Operativo di Bonifica, come da conclusioni della Conferenza di Servizi, è fissata al 30/11/2021;**

5. di disporre che l'intervento di bonifica approvato con il presente atto potrà essere avviato solo a valle della presentazione della **garanzia finanziaria** prevista dal art. 242 comma 7 e successiva accettazione delle stesse da parte del Comune; tenuto conto che l'intervento di bonifica, da eseguirsi da parte del RTI in adempimento al Contratto di Partenariato Pubblico Privato citato in premessa, insiste su suolo ad oggi interamente di proprietà pubblica, e che la bonifica sarà in gran parte realizzata attraverso gli scavi già previsti per la realizzazione delle opere pubbliche (palestra e parcheggio – opere già garantite da fidejussione dedicata, ai sensi del Codice dei

Contratti, come risulta dal CPPP rep. 284107- 49163 del 1/08/2019 art. 9), che costituiscono la prima fase dell'intervento edilizio, l'importo della suddetta garanzia finanziaria è fissato in euro 38.246,00 pari al 10% del costo stimato per l'intervento di bonifica;

6. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

7. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

8. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Modena Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana – Servizio Progetti Complessi e Politiche Abitative e al Settore Ambiente , all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Sud, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data

Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.